

Quanto al Ministro, ci saremmo piuttosto aspettati che la sua prima nota alla professione comunicasse, a seguito delle sue dichiarazioni alle celebrazioni del centenario dell'istituzione dei ordini delle professioni sanitarie, l'entrata nel Consiglio Superiore di Sanità della medicina veterinaria attraverso la sua rappresentanza esponenziale. ●

L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Con l'espressione "obiezione di coscienza", in termini generali, si fa riferimento alle convinzioni e ai comportamenti non violenti adottati a livello individuale in aperto contrasto con una norma dell'ordinamento giuridico o il comando di un'autorità, ritenuti ingiusti perché violano i principi della coscienza o le convinzioni etiche o religiose del soggetto interessato e obbligato dalla norma o dal comando medesimi. Per esercitare legalmente l'obiezione di coscienza ci si deve rifare a norme previste dall'ordinamento italiano, che per la medicina veterinaria si riferisce unicamente alla sperimentazione animale (Legge n. 413 del 12 ottobre 1993 Norme sull'obiezione alla sperimentazione animale). La necessità di uno specifico riconoscimento legislativo dell'obiezione significa che essa si configura sempre come misura e norma eccezionale e quindi per definizione non suscettibile di applicazione analogica o di interpretazione estensiva, al di là del preciso dettato legislativo.

ANAGRAFE DEI CREDITI ECM

Le improbabili richieste del Cogeaps

Il Consorzio che gestisce l'anagrafe nazionale dei crediti Ecm ha dato avvio alle registrazioni. Gli Ordini dovranno far fronte ad una attività complessa, ancora prima che siano messe a disposizione regole chiare e una piattaforma dedicata. Fnovi scettica sulla raccolta dati: non si parte dalla coda. Prima la formazione, poi la raccolta.

di Danilo Serva
Delegato Fnovi al Cogeaps
Revisore dei Conti Fnovi

ficati dagli Ordini ai propri iscritti, a partire nientemeno che dal 2005.

Il Consorzio per la gestione anagrafica delle professioni sanitarie (Cogeaps), ovvero l'anagrafe nazionale dei crediti Ecm, ha avviato la raccolta dei crediti certi-

Il presidente del Cogeaps, Sergio Bovenga, ha richiesto agli Ordini il computo dei crediti Ecm attribuiti ai medici veterinari per tre tipologie di formazione: autoapprendimento, tutoraggio/docenza e attività formativa svolta



all'estero. Come ha precisato nella sua lettera alla Fnovi, non è ancora disponibile un'apposita interfaccia web e, in attesa che lo sia, "i dati possono essere inviati tramite posta elettronica certificata all'indirizzo info@cert.cogeaps.it". Con le stesse modalità, viene richiesta la documentazione sulle esenzioni dei professionisti dall'obbligo Ecm. Il tutto da annotare in tre schemi, di formato excel, preimpostati.

Per l'attribuzione dei crediti assegnati per la formazione in autoapprendimento mancano del tutto le linee guida; per l'aggiornamento all'estero (Unione Europea, Usa, Canada) si considera il 50% dei crediti assegnati per quell'evento dal provider estero (non fosse altro che all'estero non tutti gli eventi sono accreditati), per i crediti riconosciuti a tutor e docenti, i criteri dal 2005 al 2010 sono diversificati. Per chiarimenti, la Segreteria del Consorzio mette a disposizione (ora per allora) un manuale d'uso, trasmesso dalla Fnovi agli Ordini provinciali, un contatto telefonico (06/36000893) e una casella e-mail (info@cogeaps.it).

La richiesta del Cogeaps comporta che ogni Ordine provinciale attivi un meccanismo di raccolta dati. Si prospetta per gli Ordini veterinari un'attività di recupero dati e di registrazione complessa, che difficilmente darà riscontri

Dal 2004, la Fnovi si è resa soggetto attivo nella costituzione del Cogeaps, incaricato dal Ministero della Salute di realizzare un progetto sperimentale per l'istituzione di una anagrafe Ecm degli operatori sanitari.



Fnovi scettica: non si parte dalla coda. Prima la formazione, poi la raccolta

numericamente significativi. Specialmente se si pretende di richiamare i dati dal 2005, relativamente ai quali il Cogeaps non ha mai fornito indicazioni riguardanti la raccolta e il trattamento.

Proprio relativamente al sistema di educazione continua in medicina è prevista un'apposita sessione didattica al Consiglio Nazionale a Terrasini (Palermo).

La Fnovi, secondo le proprie competenze, è disponibile nell'ambito dei lavori del Cogeaps a concretizzare questo complesso sistema di registrazione e certificazione dei crediti, sempre con la centralità degli Ordini Provin-

ciali. Pur trasferendo a questi ultimi le richieste del Consorzio, non è fiduciosa riguardo al loro concreto rapido adempimento. Ed anche se la comunicazione del Cogeaps è possibile indice di un cambio di marcia nella volontà dello stesso di entrare con pragmatismo nella operatività (nonostante le difficoltà ed ambiguità delle "strategie centrali politico sanitarie" sulla formazione continua), in tale occasione sono state adottate delle modalità, senza curarsi di concordarle con le Federazioni che lo finanziano.

(Dello stesso autore si veda: *Il futuro incerto del Cogeaps*, in 30giorni febbraio, 2009) ●